

# Gli oratori di Cremona riflettono sulle ferite del mondo per guardare alla speranza della Pasqua



### 3<sup>a</sup> FERITA: *Terremoto e calamità naturali*

Giobbe 13,1-3:

1 *E*cco, l'occhio mio tutto questo l'ha veduto; l'orecchio mio l'ha udito e l'ha inteso. 2 Quel che sapete voi lo so pur io, non vi sono punto inferiore. 3 Ma io vorrei parlare con l'Onnipotente, avrei caro di ragionar con Dio;

Dio è buono? Per rispondere guardiamo alla vicenda di Giobbe, egli protesta: perché darmi una vita buona, stimata da tutti, per poi annientarla a tradimento? Era meglio che non avessi cura di me, Dio! quanto sarebbe meglio per l'uomo se tu te lo dimenticassi, anche prima di nascere! (...) La grandezza di Giobbe è proprio il fatto che egli "non molla" il suo interlocutore divino (...). È come se Giobbe volesse esasperare i toni della convenzionale rappresentazione religiosa del dolore (come pena, purificazione, prova) affinché Dio arrivi a dissociarsi. La pena, la purificazione la prova ci stanno pure, (...) l'eccesso del dolore che inghiotte l'intera vita è sproporzionato a queste ragioni (...).

Dio si presenterà, accettando il confronto. Domanderà a Giobbe le ragioni del bene, gli chiederà se le ha create lui e se lui stesso saprebbe difenderle meglio. Giobbe si coprirà la bocca, comprendendo ciò che Dio vuole dirgli, commosso di essere il destinatario della sua rivelazione. Il lettore biblico spalanca gli occhi per la sorpresa. Ha letto le parole più dure che mai un uomo abbia osato scagliare verso il cielo. Ora scopre che Dio se ne è sentito lusingato. Si copre che Dio è l'unico che abbia interpretare come un atto di fede: "Io so che tu, Dio, non sei come ho sentito dire".

(Pierangelo Sequeri, *Intorno a Dio*, intervista di Isabella Guanzini, editrice La Scuola, 2010, pag. 83-85)



DIOCESI  
di CREMONA



DIOCESI  
di CREMONA



## 6<sup>a</sup> FERITA: *Violenza sulle Donne*

### GENESI 1

27 *E* Dio creò l'uomo a sua immagine;  
a immagine di Dio lo creò ;  
maschio e femmina li creò.

### GENESI 2

E il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda". 19 Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. 20 Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. 21 Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. 22 Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. 23 Allora l'uomo disse:

"Questa volta  
è osso dalle mie ossa,  
carne dalla mia carne.  
La si chiamerà donna,  
perché dall'uomo è stata tolta".



DIOCESI  
DI CREMONA



DIOCESI  
DI CREMONA





Sabato 1° aprile tutti gli oratori della città di Cremona si sono riuniti, alle 18, presso la chiesa di S. Agata per un

momento di preghiera quaresimale in preparazione alla Pasqua dal tema: "Le ferite del mondo".

«Questo momento, che è stato proposto dagli oratori a tutta la città, è nato da un incontro dei giovani, un incontro cittadino dello scorso febbraio», ha spiegato don Pierluigi Fontana, vicario di Cristo Re e referente della pastorale giovanile cittadina, introducendo l'incontro. E ha proseguito: «Ci siamo messi davanti ad alcune delle ferite del mondo e ci siamo interrogati su che cosa la parola di Dio ci dice, che cosa la Chiesa ha detto nel tempo, che cosa troviamo nel Vangelo. La terra grida, l'umanità urla, ma anche Dio parla, attraverso la sua Parola, attraverso la Chiesa che cammina nel mondo».

L'evento è iniziato con la lettura e la possibilità di riflessione personale dei partecipanti su dieci installazioni collocate all'interno della chiesa, rappresentanti le "ferite del mondo". Tra queste s"Terremoto e calamità naturali", "Ambiente. Cambiamenti climatici e consumismo", "Violenza sulle Donne", "Guerra e conflitti".

Le installazioni erano composte da articoli di attualità sui temi proposti, accompagnati da citazioni tratte da Vangeli, esortazioni apostoliche ed encicliche. Presenti sui pannelli anche opere artistiche a supporto del messaggio.

Nella seconda parte del pomeriggio vi è stato un momento di preghiera nel quale si è riflettuto sulla Passione del Signore, facendo riferimento alle piaghe che stanno affliggendo il mondo.

L'iniziativa, pensata dalla Pastorale giovanile della città di Cremona, aperta a giovani e non solo, ha visto un'ampia partecipazione.